

ASPETTI E CONSEGUENZE.

Il punto della Cisl sul Jobs Act



Nei giorni scorsi il gruppo dirigente della Cisl dei Laghi ha fatto il punto sul Jobs Act per valutarne tutti i vari aspetti e le conseguenze sul piano pratico. Presente ai lavori, Gigi Petteni, che nella Segreteria nazionale federale ha la delega alla materia e che ha partecipato in prima persona a tutte le fasi della discussione con il Governo. Durante l'incontro formativo è stato illustrato il contenuto dei decreti attuativi che fanno parte della riforma del lavoro del Governo Renzi. Cristina Calvi, responsabile dell'Ufficio Studi Cisl dei Laghi ha illustrato le variazioni che subiranno le tipologie contrattuali; Flaviano Romito dello staff del Dipartimento del Lavoro ha spiegato i dettagli relativi alla conciliazione; Sergio Moia segretario territoriale della Cisl dei Laghi, infine, si è occupato di analizzare quali sono le novità in materia di ammortizzatori sociali. L'analisi politica dei provvedimenti è stata invece il compito di Gigi Petteni il quale ha sottolineato l'importanza del ruolo della Cisl nella trattativa con l'Esecutivo. Secondo Petteni: "Da una prima analisi dei contenuti dei decreti attuativi del Jobs act, emerge chiaramente l'importante scelta del Governo di non avere esercitato la delega sul salario minimo. Era una delle richieste che la Cisl

aveva fatto al Governo, il quale l'ha accolta. Ora è compito quindi delle parti sociali di individuare la riforma del modello contrattuale e il cambiamento delle regole sulla rappresentanza". Pur esprimendo un parere generalment epositivo sul Job Act, Petteni si è tuttavia riservato di valutare i decreti in tutte le loro parti, ribadendo che: "L'estensione della cassa integrazione e dei contratti di solidarietà anche alle piccole imprese tra i 5 e i 15 dipendenti è per la Cisl un risultato certamente storico. Così come è importante aver aumentato la durata dei congedi parentali per consentire una migliore conciliazione tra lavoro e famiglia. Altro aspetto positivo è l'uso dei contratti di solidarietà per portare a 36 mesi gli ammortizzatori sociali". Il Segretario confederale della Cisl, ha inoltre sottolineato come la tutela dei diritti dei lavoratori rimanga al primo posto nelle priorità della Cisl e ha valutato positivamente: "La riconferma del ruolo della contrattazione e della bilateralità che rafforza la scelta propositiva già fatta dal Governo di privilegiare e di incentivare il contratto a tempo indeterminato per i neo assunti. Naturalmente, ha concluso Petteni: "ci muoveremo come Cisl per migliorare le criticità del testo, così come abbiamo già fatto in questi mesi con le nostre proposte". (l.m.)

L'INTERVISTA

Il Jobs Act e le novità contrattuali

Le caratteristiche delle differenze tipologie di contratti di lavoro verranno modificate sostanzialmente dai decreti attuativi della riforma del lavoro del Governo Renzi. Abbiamo cercato di fare chiarezza dal punto di vista tecnico su questi temi con Cristina Calvi dell'Ufficio Studi della Cisl dei Laghi.

In generale, quali sono gli ambiti che vengono trattati nel Jobs Act?

«I decreti attuativi si occupano della disciplina organica dei contratti di lavoro, della revisione della normativa in tema di mansioni e espongono le misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro e tutela della maternità. In particolare per quanto concerne le tipologie contrattuali, il provvedimento interviene nell'ambito del lavoro subordinato sul lavoro a tempo parziale, il contratto a tempo determinato, il lavoro somministrato, il lavoro accessorio, il lavoro intermittente e il contratto di apprendistato; mentre nell'ambito del lavoro autonomo sul contratto a progetto e l'associazione in partecipazione».

Quali sono le principali novità in materia di contrattuale?

«Dal 01.01.2016 scompariranno formalmente i contratti di collaborazione, fatti salvi quelli già in essere che saranno portati a termine e con alcune eccezioni previste dai contratti nazionali. Per la somministrazione, si estende il campo di applicazione, eliminando le causali e fissando al contempo un limite percentuale all'utilizzo calcolato sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'impresa che vi fa ricorso (20%). Per il lavoro accessorio, viene introdotta la tracciabilità per evitare un uso improprio dei voucher. Sul lavoro parziale, invece, le prestazioni supplementari non potranno essere svolte in misura superiore al 25% delle ore di lavoro settimanali concordate, le parti possono pattuire clausole elastiche (che consentono lo spostamento della collocazione dell'orario di lavoro) o flessibili (che consentono la variazione in aumento dell'orario di lavoro nel part-time verticale o misto), con diritto del lavoratore ad una maggiorazione omnicomprensiva della retribuzione, pari al 25%, per le ore di cui è variata la collocazione o prestate in aumento ed è anche prevista, per il lavoratore, la possibilità di richiedere il passaggio al part-time in caso di necessità di cura connesse a malattie gravi o in alternativa alla fruizione del congedo parentale. Con l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché con l'apprendistato di alta formazione e ricerca, si pongono le basi di un sistema "duale", in cui il conseguimento dei titoli potrà avvenire anche attraverso l'apprendimento presso l'impresa, alternando periodi di studio e di lavoro. Inoltre, la possibilità di stipulare il contratto di apprendistato, della durata massima di 4 anni, viene allargata a tutti i percorsi di istruzione secondaria superiore».

Cosa accadrà per quanto concerne la normativa relativa alle mansioni?

«Viene previsto che il lavoratore possa essere assegnato a qualunque mansione del livello di inquadramento, quindi a mansioni, che implicano l'utilizzo della medesima professionalità. In presenza di processi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale e negli altri casi individuati dai contratti collettivi, l'impresa potrà modificare le mansioni di un lavoratore fino ad un livello, senza modificare il suo trattamento economico. È prevista, inoltre, la possibilità di accordi individuali, "in sede protetta", tra datore e lavoratore che prevedano la modifica anche del livello di inquadramento e della retribuzione al fine della conservazione dell'occupazione, dell'acquisizione di una diversa professionalità o del miglioramento delle condizioni di vita».

LETIZIA MARZORATI



OPERATORI QUALIFICATI FORNISCONO LA CONSULENZA SULLA NORMATIVA, PREDISPONGONO LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E LE RELATIVE PRATICHE CATASTALI

PER INFO E APPUNTAMENTO PRESSO LE SEDI:

- AREA DI COMO TEL. 031.3374015
- AREA DI VARESE TEL. 0332.241559
- AREA DI BUSTO A. TEL. 0331.321895



Sindacato Inquilini Casa e Territorio



In particolare il Siet cura:

- l'informazione e consulenza sulla regolamentazione legislativa, per il riconoscimento dei diritti alla casa in affitto, in proprietà e in assegnazione;
- la consulenza per la determinazione del canone e per la stipula dei contratti di affitto;
- le vertenze per inquilini di edilizia a proprietà privata e pubblica, sia individuali che collettive;
- le informazioni sui criteri di ripartizione delle spese condominiali, nonché sulla suddivisione dei costi, voce per voce, tra proprietari e inquilini;
- la promozione e la tutela dell'ambiente e del territorio;
- l'assistenza legale e tecnica.

Il Siet fornisce informazioni e consulenze ai proprietari che abitano il proprio alloggio, per quanto concerne i problemi: condominiali e la partecipazione alle assemblee; la stipula di contratti; il mutuo per acquisto o recupero; per partecipare a bandi regionali; per contributi destinati all'acquisto-recupero e risanamento parti comuni di immobili.

www.cisldeilaghi.it



I nostri SERVIZI di Assistenza

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE
ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI
- CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO**

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **031.337.40.15** OPPURE DAL sito www.caf.cisldeilaghi.it